

## II “PALAMATESE”



L'intervento di efficientamento energetico del **Palazzetto dello Sport** nasceva dalla volontà dell'amministrazione comunale di ridurre gli elevati costi di gestione ed eliminare nel contempo le carenze tecnico-funzionali, di comfort, utilizzo e fruibilità della struttura.

Per quanto sopradescritto veniva bandita una gara d'appalto con il progetto preliminare posto a base di gara da parte della Stazione Appaltante, e successivamente all'aggiudicazione la predisposizione del Progetto Definitivo ed Esecutivo a cura dell'Appaltatore aggiudicatario, nel rispetto dell'articolo 93, comma 5, del Codice dei contratti e degli articoli da 33 a 43 del d.P.R. n. 207 del 2011, e all'esecuzione delle opere.

L'opera è stata finanziata con fondi Europei **POR FERS Campania 2007-2013 O.O. 3.3** giusto **Decreto Dirigenziale n. 271 del 17/04/2014**, successivamente rifinanziato con **Decreto Dirigenziale n. 125 del 14.09.2018** a valere sulle risorse dell'**Obiettivo Specifico 4.1 del POR FESR Campania 2014-2020**.



Sulla base delle caratteristiche strutturali ed impiantistiche del Manufatto, della destinazione d'uso, della finalità di utilizzo e gestione, sono state effettuate le scelte tecniche e progettuali in grado di ottimizzare le prestazioni, ridurre i consumi e migliorare il comfort e la fruibilità degli stessi, secondo quelle che erano le finalità

del Progetto Preliminare, avvalorate dalle soluzioni tecniche migliorative presentate in sede offerta tecnica.



Dal punto di vista impiantistico, il progetto ha previsto la realizzazione di una centrale di cogenerazione, un impianto di climatizzazione a tutt'aria e un sistema di raccolta acqua piovana con cisterna di accumulo.

Nell'ottica di perseguire l'obiettivo richiesto, cioè quello di ottenere un efficientamento energetico che riqualificasse il palazzetto dello sport, si è cercato di realizzare un'impiantistica ad alto livello tecnologico tale da ottimizzare tutti i consumi energetici. Inoltre l'intervento ha riguardato varie parti dell'edificio dal ripristino della copertura alla sostituzione degli infissi, all'applicazione sulle pareti perimetrali di un cappotto, realizzato in pannelli rigidi in lana di roccia non rivestiti, dello spessore di 60 mm, coperti da uno strato di intonaco di 3-4 mm con interposta rete di armatura in fibra minerale.



Per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio si è previsto un intervento di adeguamento impiantistico così come da DM 20/12/2012 "Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi".